elsa
The European Law Students' Association
LECCE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

ELSA Lecce con i Corsi di

Metodologie e tecniche di scrittura giuridica
Prof. Stefano Polidori

Ricerca bibliografica e uso delle banche dati giuridiche
Prof. Francesco Tuccari

Alla ricerca del linguaggio giuridico tra "carta" e "telematica"

MARIA VITTORIA DELL'ANNA

Università del Salento

Plesso di Giurisprudenza, Aula R24
Complesso Ecotekne, Università del Salento

11 aprile 2019
ore 12.30

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: ACADEMICACTIVITIES.LECCE@IT.ELSA.ORG

Linguaggio giuridico: una definizione

linguaggio giuridico → un concetto complesso

la locuzione fa riferimento all'universo di usi linguistici e di modalità espressive adottati da chi, con scopi e con ruoli culturali e professionali differenti, scrive o parla di diritto o sul diritto o è coinvolto in una situazione comunicativa attinente al settore giuridico.

Le prospettive di studio e di interesse pratico e speculativo aperte dal concetto di linguaggio giuridico sono numerose.

Linguaggio giuridico: su lingua e diritto

linguaggio giuridico

- prima che tra due discipline, la locuzione è espressione del contatto tra due realtà e modi di essere della vita associata: la lingua e il diritto

- uno dei tratti che distingue il diritto dagli altri settori della vita umana e sociale è proprio la lingua: «il primo interesse del linguista per il diritto risiede nel fatto che il diritto non si serve della lingua, ma è fatto di lingua» (M. Cortelazzo)

Esperienza giuridica ed esperienza giuridica

mappa dei rapporti tracciabile attraverso una rete di prospettive (già esistenti nel pensiero antico):

- istituzionalità e sistematicità (sia la lingua sia il diritto sono istituti e sistemi sociali);

- forte funzione di vincoli sociali e natura consuetudinaria, condizionata nel tempo e nello spazio dal contesto socio-storico-culturale di appartenenza;

- carattere di nazionalità di ogni sistema giuridico e di ogni sistema linguistico;

- il legame tra storia linguistica e storia giuridica (per la storia linguistica del nostro Paese: *Placito capuano,* 960 d. C., documento notarile considerato atto di nascita della lingua italiana)

Linguistica giuridica: gli studi

linguistica giuridica: ricerca linguistica su lingua e diritto

- studi fondamentali condotti nel XX sec. da Giovanni Nencioni, Giacomo Devoto, Piero Fiorelli, Tullio De Mauro

- tipologia dei testi (anche, giuridici) di Francesco Sabatini (1990 e successive modifiche)

- crescita dell'interesse e degli studi dal 1990 in poi

Prospettive di ricerca (1)

- **linguaggio giuridico come varietà dell'italiano**
  - studio e descrizione di lessico, morfosintassi e testualità in rapporto ai diversi tipi di testo giuridico (del presente e del passato)
  - riflessi di tipo pratico: intervento sulla produzione dei testi, miglioramento della qualità linguistica (anche in sede traduttiva)
  - storia della lingua giuridica
- **linguaggio dell'amministrazione e della burocrazia**
- **traduzione giuridica**

  il diritto nella pluralità delle lingue, altre lingue del diritto
- **linguistica forense e giudiziaria**

  campo di ricerca: le varie fasi del processo come messa in scena formalizzata di linguaggi giuridici e testi orali e scritti prodotti da interlocutori differenziati per livello socio-culturale e gerarchia di ruoli [+ rapporto tra comunicazione processuale, informazione giornalistica e cronaca giudiziaria]
- **trattamento informatico dei testi giuridici**

  informatica e linguaggio giuridico: archivi, analisi, legimatica

Linguaggio giuridico: una locuzione sovraordinata

Abbraccia i vari livelli della comunicazione giuridica:

- in orizzontale → materia trattata, ambito disciplinare
- in verticale → situazione comunicativa, interlocutori
- in una dimensione → attività connesse al diritto: "obliqua"

-produzione di norme [soggetto: legislatore]

-loro applicazione in sede giudiziaria e processuale [soggetti: giudice, avvocati, parti, altri operatori giudiziari] o in sede notarile [soggetto: notaio];

-interpretazione, riflessione dottrinale e trasmissione del sapere giuridico [soggetti: giuristi (anche i soggetti delle precedenti attività possono essere produttori di interpretazione e dottrina giuridica)]

Linguaggio giuridico, comunicazione giuridica, testi giuridici

locuzione *linguaggio giuridico* sovraordinata rispetto a una serie di manifestazioni comunicative

concreti prodotti linguistici a cui il diritto dà origine

lo studio del linguaggio giuridico si sposta dall'oggetto "lingua" all'oggetto "testo" (testi, generi del dominio giuridico)

Linguistica giuridica = Linguistica dei testi giuridici

Classificazione(/sistemazione) dei testi giuridici (1)

- Sistemazione di B. Mortara Garavelli 2001:
  - criterio funzionale: «elementare distinzione dei compiti fondamentali attribuibili all'uso giuridico della lingua, orale e scritta: la creazione delle regole di diritto, la loro interpretazione e la loro applicazione a determinate situazioni di fatto»;

→ testi normativi (legislatore): codici, costituzioni, decreti, leggi, ordinanze, regolamenti, statuti

interpretativi (giuristi): lezioni *ex cathedra*, manuali e libri di studio, note a sentenza, articoli in riviste

applicativi (avvocati, giudici, notai, cancellieri, operatori del diritto): atti processuali (sentenze, ordinanze, decreti, interrogatori, requisitorie, comparse, memorie, verbali, ecc.); atti amministrativi (avvisi, decreti, regolamenti, circolari, verbali, ecc.); atti giuridici privati (contratti, testamenti, procure)

B. Mortara Garavelli, *Le parole e la giustizia. Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani*, Torino, Einaudi, 2001 (in particolare alle pp. 19-34 per la sistemazione dei testi giuridici)

Classificazioni (sistemazione) dei testi giuridici (2)

Criteri linguistico-testuali e criteri funzionali:

testi normativi → testi "puri"

testi applicativi e interpretativi → testi "misti"

- criterio (extralinguistico e linguistico) della normatività

  due macrogruppi:

  testi normativi (*lingua delle norme* o meglio *lingua dei testi giuridici che normano)*

  testi non normativi (*lingua dei testi giuridici che non normano*)

Vedi M. V. Dell'Anna, *In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia*, Firenze, Cesati, 2017 (in particolare alle pp. 29-35)

Linguistica giuridica: testi, livelli di analisi

- Quali testi studiare?
  Tutti: testi normativi e testi non normativi

- Che cosa studiare dal punto di vista linguistico?
  Livelli di analisi linguistica: ortografia
  morfologia
  sintassi (cfr. esempi in diapositive 19-25)
  lessico (cfr. esempi in diapositive 19-25)
  (testualità, pragmatica, retorica, semantica)

(nello studio dei testi giuridici interessano i livelli evidenziati)

Lingua e diritto nel dibattito odierno

- apporto interdisciplinare di giuristi teorici e pratici e di linguisti

- obiettivi comuni:
  - efficacia comunicativa dei testi giuridici
  - semplificazione linguistica dei testi giuridici (vedi avanti)
  - democrazia linguistica, buone prassi (nella produzione di norme, nel processo)

Semplificazione linguistica dei testi

Quali testi sono oggetto di semplificazione?

… testi normativi (scritture buone [Costituzione, Codici] e meno buone [leggi, bandi, regolamenti])

… sentenze

… testi prodotti dalle pubbliche amministrazioni

… atti scritti dagli avvocati

Che cosa, nei testi, è oggetto di semplificazione?

Lessico, sintassi, complessiva testualità

- problemi: lingua e stile, selezione ('scelta') lessicale, organizzazione dei contenuti, lunghezza dei periodi (e degli stessi testi)

Per chi si semplifica?

- per il cittadino (rapporto tra istituzioni e cittadino)
- per l'addetto ai lavori

Linguisti e giuristi per il linguaggio giuridico

- Accademia della Crusca http://www.accademiadellacrusca.it/it/attivita/4139
- Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG-CNR)
- Scuola Superiore dell'Avvocatura (Laboratorio di Scrittura)
- Scuola Superiore della Magistratura
- Consiglio Superiore della Magistratura
- Ordini forensi
- Iniziative di singoli tribunali e corti d'appello
- Iniziative della Pubblica Amministrazione (centrale e periferica)

- Università: nei corsi di laurea in Giurisprudenza, nelle SSPL, in corsi post lauream, in master (master II livello *Lingua e diritto*, Università di Pavia in collaborazione col Senato della Repubblica, attivazione a.a. 2017-18)
- Università del Salento, Giurisprudenza: corso di Linguistica giuridica [L-FIL-LET/12] (IV anno, curriculum Internazionale)

Alcune iniziative e provvedimenti degli organi giurisdizionali

- Decreto n. 40 25-5-2015 Presidente Consiglio di Stato, *Disciplina della dimensione dei ricorsi e degli altri atti difensivi nel rito appalti* limite di spazio come guida nella composizione:
  - selezione dei contenuti
  - bilanciamento e ordine delle informazioni
  - fruibilità dei periodi

- Primo presidente della Corte suprema di Cassazione
  - decreto n. 68/2016, *Provvedimento sulla motivazione semplificata di sentenze penali*

    «la tecnica di redazione di sentenze in forma semplificata *costituisce* uno degli indici della capacità di sintesi del magistrato»
  - decreto n. 136/2016, *Motivazione dei provvedimenti civili: in particolare, la motivazione sintetica*

    «chiarezza ed essenzialità» come primo dei canoni a cui i provvedimenti in forma semplificata devono essere improntati

Gruppo di lavoro sulla sinteticità degli atti processuali

- D.M. 9-02-2016, 28-07-2016, 19-10-2016.

- *Relazione* conclusiva 1 dicembre 2016: sintesi del dibattito finora portato avanti in più sedi e proposta operativa su più fronti.

- Paragrafo *La sinteticità nei contenuti e nella forma* (p. 10): per la prima volta in documenti del genere si registrano squisite indicazioni linguistiche

- Seconda *Relazione*, 16 febbraio 2018 (decreti ministeriali 18 settembre 2017 e 3 gennaio 2018)

Dalla *Relazione* (dicembre 2016)
La seconda valenza è quella della sinteticità della forma, cioè la capacità di raggiungere un'espressione essenziale dei contenuti selezionati. Su questo aspetto esistono studi consolidati, ad opera sia di linguisti sia di giuristi, in cui si propongono alcune "regole di base" per la redazione. Molte di esse interessano il livello morfosintattico, ad esempio:

- spezzare i periodi sovraestesi (massimo 20-25 parole)
- limitare il ricorso a incisi e parentetiche
- evitare l'eccesso di subordinate, soprattutto implicite
- usare più proposizioni esplicite con verbi di modo finito
- limitare l'uso di proposizioni implicite con modi non finiti (participi presenti e passati, gerundi, infiniti)

Ancora dalla *Relazione* (1 dicembre 2016)
Un secondo insieme di raccomandazioni concerne il lessico:

“Mantenere i tecnicismi opportuni, eliminare al massimo pseudotecnicismi, burocratismi, arcaismi, perifrasi ridondanti, latinismi superflui, selezioni lessicali non trasparenti o ambigue”;

“Sciogliere sigle e acronimi”;

“Ridurre l’eccesso di nominalizzazioni e cumuli nominali, di sostantivi astratti o indeterminati”;

“Abbandonare – a favore della chiarezza e della precisione – la regola scolastica della *variatio*: in tutte le lingue specialistiche termini tecnici e vocaboli o espressioni puntuali vengono normalmente ripetuti, in quanto i sinonimi non hanno esattamente lo stesso significato e non sono altrettanto precisi”.

Alcuni aspetti morfosintattici
- Costruzioni sintetiche e subordinazione implicita (1)

esempi tratti da sentenze della Cassazione

- enclisi del *-si* con l'infinito retto da verbo modale (soprattutto con infinito verbi di dire)

- "frasi ridotte" (Mortara Garavelli 2001, p. 162)

- participio presente con valore verbale

- **[1]** Del pari irrilevante *deve ritenersi* […] la mancata approvazione […].

  Si deve ritenere che la mancata approvazione […] *è/sia ugualmente irrilevante*

- **[2]** Il collegio *ritiene* sostanzialmente *fondate le considerazioni* svolte nel ricorso della s.p.a. […].

  Il collegio *ritiene che le considerazioni* svolte nel ricorso della s.p.a. […] *siano sostanzialmente fondate*.

- **[3]** […] il procuratore generale ha articolato motivi […] proponendo un assetto motivazionale *coinvolgente* profili di censura […].

  … un assetto motivazionale che coinvolge…

Alcuni aspetti morfosintattici
- Costruzioni sintetiche e subordinazione implicita (2)

esempi tratti da sentenze della Cassazione

- aggettivi in *-(t)ivo* e *-(t)orio* con valore verbale

- **[4]** Ipotizzandosi come realizzata dal medico la *condotta doverosa impeditiva dell'evento* […].

  Poiché si era ipotizzato che la condotta doverosa che aveva impedito l'evento fosse stata realizzata dal medico

- sovraestensioni dell'infinito in causali implicite o in proposizioni completive

- **[5]** […] l'oggetto della pretesa è ricollegabile ad una prospettata posizione di diritto soggettivo del presunto avente diritto *per radicarsi* la stessa direttamente nella legge e non […]

  … poiché la stessa si radica direttamente nella legge…

- **[6]** La s.r.l. *chiedeva*, inoltre, *accertarsi* che nulla era dovuto alla società convenuta […].

  La s.r.l. *chiedeva*, inoltre, *che si accertasse* che nulla era dovuto alla società convenuta […].

Alcuni aspetti morfosintattici – Nominalizzazioni

esempi tratti da sentenze

- generale diffusione del fenomeno nei testi specialistici
- ricorrenza significativa in determinati contesti di frase:

- costrutti costituiti da verbi di dire o di azione giuridico-procedurale (*chiedere, disporre, ordinare*) e da nomi argomentali (sostituibili da costrutti verbali) come *accoglimento, condanna, rigetto, sospensione*

[7] Con memoria del 14 febbraio 2000 la parte civile […] *ha chiesto il rigetto* del ricorso.

… ha chiesto *che il ricorso fosse rigettato*

- nomi astratti in *-ità*, soprattutto se derivati da aggettivi in *-bile* (*impugnabilità, procedibilità, proponibilità*)

[8] La convenuta, nel costituirsi, *eccepiva* […] *l'improponibilità* della domanda […].

… eccepiva che la domanda fosse improponibile

" " " " non fosse proponibile

" " " " non potesse essere proposta

Lessico. Esempi da una sentenza (Motivi della decisione) (1)

Lessico dell'argomentazione e della logica giuridica

[9] Dello *schema condizionalistico* integrato dal criterio di *sussunzione* sotto leggi scientifiche sono state sottolineate, da un lato, la *portata tipizzante*, in ossequio alle garanzie costituzionali di legalità e tassatività delle fonti di responsabilità penale e di personalità della stessa (Cost., art. 25, 2 comma, e 27, 1 comma), e dall'altro, nell'ambito delle fattispecie *causalmente* orientate, la *funzione selettiva* delle condotte rilevanti e per ciò delimitativa dell'area dell'illecito penale. […]. Superato quell'orientamento che si sostanzia in pratica nella «volatilizzazione» del *nesso eziologico*, il contrasto giurisprudenziale segnalato dalla sezione rimettente verte, a ben vedere, sui criteri di determinazione e di apprezzamento del *valore probabilistico* della spiegazione *causale*, domandandosi, […], quale sia il grado di probabilità richiesto quanto all'*efficacia impeditiva e salvifica* del comportamento alternativo, omesso ma supposto come realizzato, rispetto al singolo evento lesivo. Non è messo dunque in crisi lo *statuto condizionalistico* e *nomologico* della *causalità*, bensì la sua concreta *verificabilità processuale*. [Cass., sez. un. pen., 10-07-2002]

Lessico. Esempi da una sentenza (Motivi della decisione) (2)

ventaglio eterogeneo:

- sinonimi colti
- usi figurati e metaforici
- prelievi settoriali (metaforici)

[10] […], al fine della *trasmigrazione* dall'astrattezza della fattispecie incrimininatrice alla concretezza della responsabilità personale.

[11] […], incidendo non solo sulla *tralaticia* distinzione tra criteri "forti" di competenza […] e criteri "deboli" […].

[12] L'accertamento della causa estintiva del reato si palesa prioritario […] rispetto […] alle invero generiche e *subvalenti* censure del ricorrente circa […], in punto di […] di colpa professionale e di *dosimetria* della pena.

[13] Costoro, però, agiscono, per lo più […] nella *fisiologia*, nella vita […] quotidiana dell'associazione. c) Il concorrente eventuale è […] colui che […] l'associazione non chiama a "far parte", ma al quale si rivolge […] nel momento in cui la "*fisiologia*" dell'associazione entra in *fibrillazione*, attraversa una *fase patologica*, che […] esige il contributo temporaneo, limitato, di un esterno.

Lunghezza dei periodi - interventi di semplificazione (1)

- **Cass., sez. un. pen., 20-11-1996**

[14] La corte d'assise – che, peraltro, assolse l'Osmanovic dall'appena evocato delitto di sequestro di persona, non ritenendo che tale accusa avesse un convincente supporto, essendo a ritenere che la Kindlova (ospite, nel suo paese, d'un orfanotrofio) si fosse indotta a seguire l'Osmanovic in Italia, per la prospettazione fattale d'una possibilità di vita migliore – ricostruiva i fatti, ritenuti producenti del convincimento di reità ex art. 600 e 602 c.p., opinando – nell'apprezzamento dell'attendibilità dei termini di fatto, di rilievo, che si sono ricordati sopra, quando si è riferito circa il contesto accusatorio, cui attiene la regiudicanda – che si fosse trattato d'una «situazione di concreta riduzione di una persona umana a livello di cosa, spostata senza consenso, da un luogo ad un altro, da Acilia e Tor Vaianica, da un "padrone" all'altro, valutata nei termini di rendimento, dunque prezzata e venduta». [Unico periodo, 137 parole]

- **Proposta di semplificazione/riscrittura**

La corte d'assise assolse l'Osmanovic dal delitto di sequestro di persona appena evocato, *poiché non riteneva* che tale accusa avesse un supporto convincente.

Riteneva *invece* che la Kindlova (ospite, nel suo paese, d'un orfanotrofio) fosse stata indotta a seguire l'Osmanovic in Italia poiché le era stata prospettata la possibilità di una vita migliore.

La corte d'assise ricostruiva i fatti, che avevano prodotto il convincimento di reità/che avevano convinto sulla reità ex art. 600 e 602 c.p., e apprezzava l'attendibilità dei termini di fatto, di rilievo, ricordati sopra circa il contesto accusatorio cui attiene la regiudicanda.

Opinava tuttavia che si fosse trattato d'una «situazione di concreta riduzione di una persona umana a livello di cosa, spostata senza consenso, da un luogo ad un altro, da Acilia e Tor Vaianica, da un "padrone" all'altro, valutata nei termini di rendimento, dunque prezzata e venduta»

[4 periodi, 23-46 parole]

Lunghezza dei periodi - interventi di semplificazione (2)

[15] Ancora da Cass., sez. un. pen., 20-11-1996

Quest'ultimo indirizzo - che propugnava identità di soluzioni in ogni ipotesi di ricorso incidentale condizionato su questioni pregiudiziali di rito o preliminari di merito decise in senso sfavorevole alla parte totalmente vittoriosa - è stato posto in discussione da Cass. 6 giugno 1997 n. 5050, secondo cui, fermo restando che la parte totalmente vittoriosa nel merito, qualora intenda di nuovo prospettare nel giudizio di cassazione la questione pregiudiziale o preliminare decisa in senso ad essa sfavorevole nella precedente fase di merito, ha l'onere della proposizione del ricorso incidentale condizionato, l'esame di tale ricorso - tranne il caso in cui esso sia attinente alla questione di giurisdizione, per il quale vale il principio secondo cui la contestazione del potere decisorio del giudice in quanto carente di giurisdizione non può essere condizionata al risultato della lite inerente al merito - deve essere effettuato solamente se il ricorso principale sia stato giudicato fondato dalla Corte di cassazione. [154 parole]

(Una) proposta di semplificazione/riscrittura

Quest'ultimo indirizzo propugnava identità di soluzioni in ogni ipotesi di ricorso incidentale condizionato su questioni pregiudiziali di rito o preliminari di merito decise in senso sfavorevole alla parte totalmente vittoriosa.

Esso/Tale indirizzo è stato posto in discussione da Cass. 6 giugno 1997 n. 5050, secondo cui la parte totalmente vittoriosa nel merito, qualora intenda di nuovo prospettare nel giudizio di cassazione la questione pregiudiziale o preliminare decisa in senso ad essa sfavorevole nella precedente fase di merito, ha l'onere della proposizione del ricorso incidentale condizionato.

Secondo la stessa pronuncia, l'esame di tale ricorso deve essere effettuato solamente se il ricorso principale sia stato giudicato fondato dalla Corte di cassazione, ad eccezione dei casi in cui esso attenga alla questione di giurisdizione.

Per questi casi vale il principio secondo cui la contestazione del potere decisorio del giudice in quanto carente di giurisdizione non può essere condizionata al risultato della lite inerente al merito.

[4 periodi; 30-53 parole]

Trattamento informatico dei testi giuridici (1)

- ruolo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'attività giuridica
- creazione di archivi e banche dati giuridici per il reperimento automatico delle informazioni giuridiche
- progettazione di strutture e strumenti di sostegno per la legimatica
- informatizzazione e massimazione

- utilità per gli studi linguistici: repertori amplissimi di testi giuridici (in passato difficilmente reperibili, o non facilmente ricostruibili come *corpora*)

Trattamento informatico dei testi giuridici (2)

ITTIG – Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (CNR, Firenze) http://www.ittig.cnr.it

Archivi ITTIG (Vocanet Lessico Giuridico Italiano – LGI
Archivio Lingua Legislativa Italiana – LLI
consultazione dell'archivio unificato:
http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/Vocanet-LLI/index.html

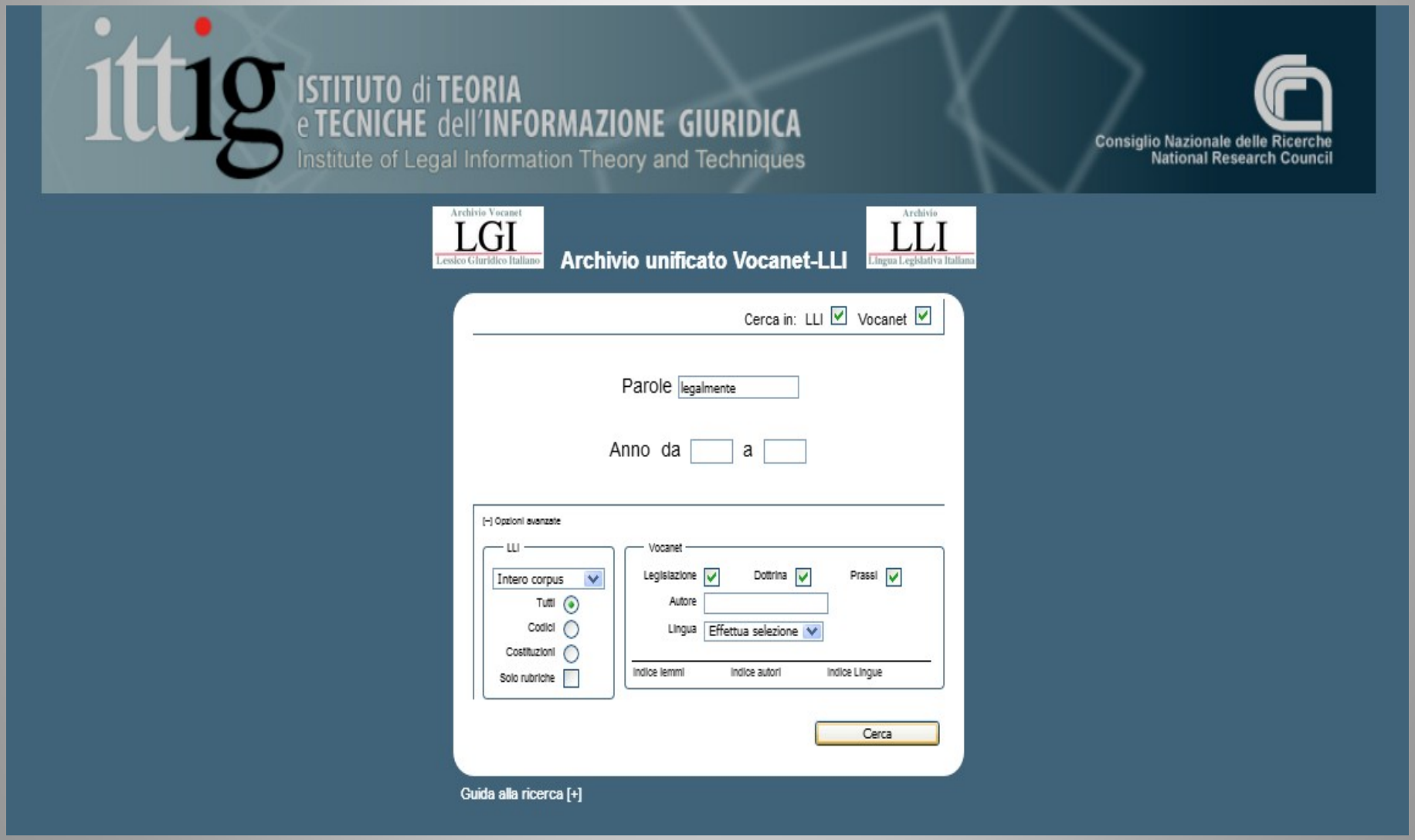
Sito Normattiva: http://www.normattiva.it/

Sito Corte Costituzionale
http://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do

Sito Corte di Cassazione
CED (http://www.cortedicassazione.it/corte-di-cassazione/it/ced.page)
http://www.italgiure.giustizia.it/index_it.asp

ITTIG – Archivio Vocanet LLI (1)

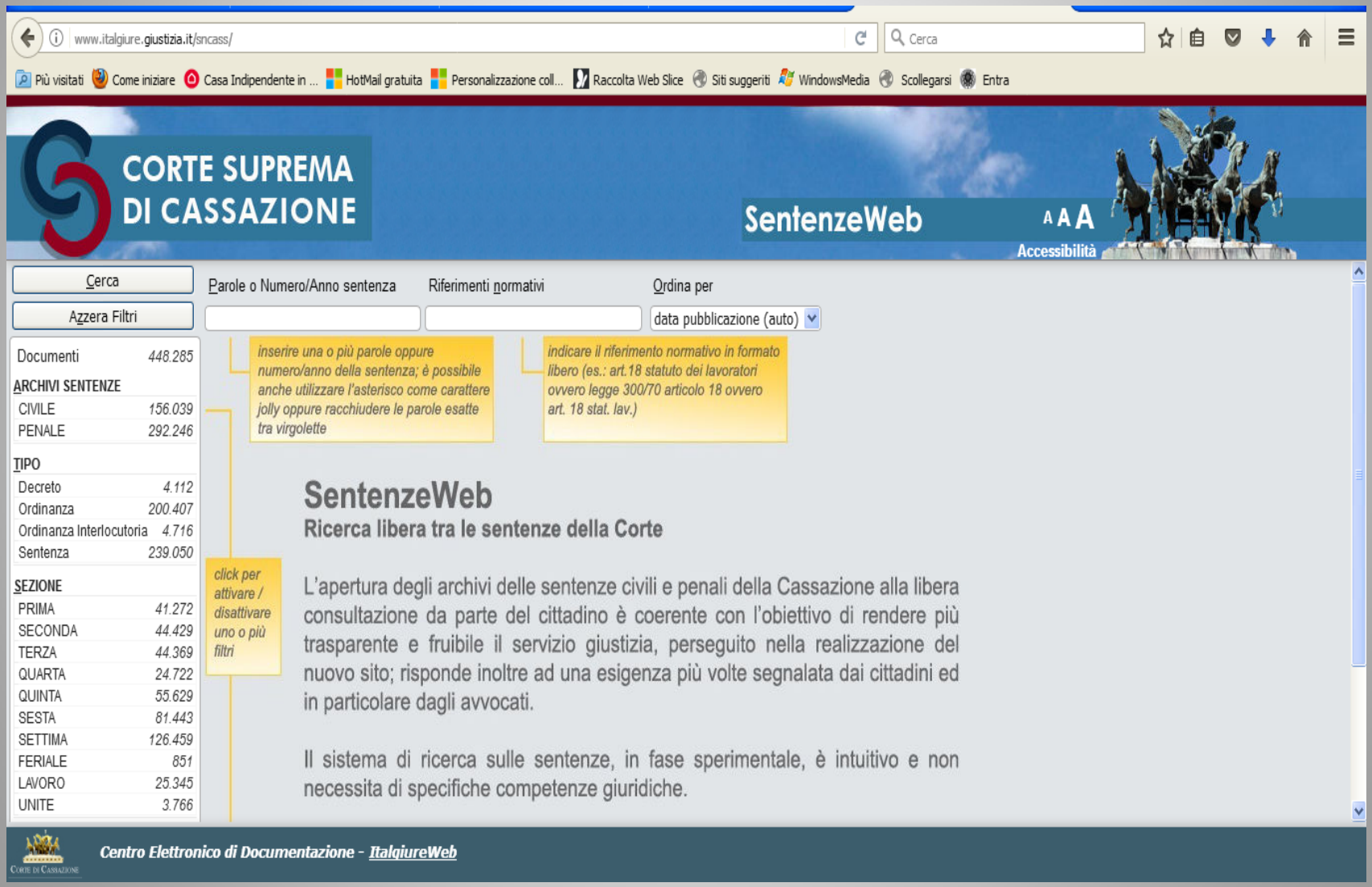
ITTIG – Archivio Vocanet LLI (2)



www.normattiva.it

Corte Costituzionale

Corte di Cassazione

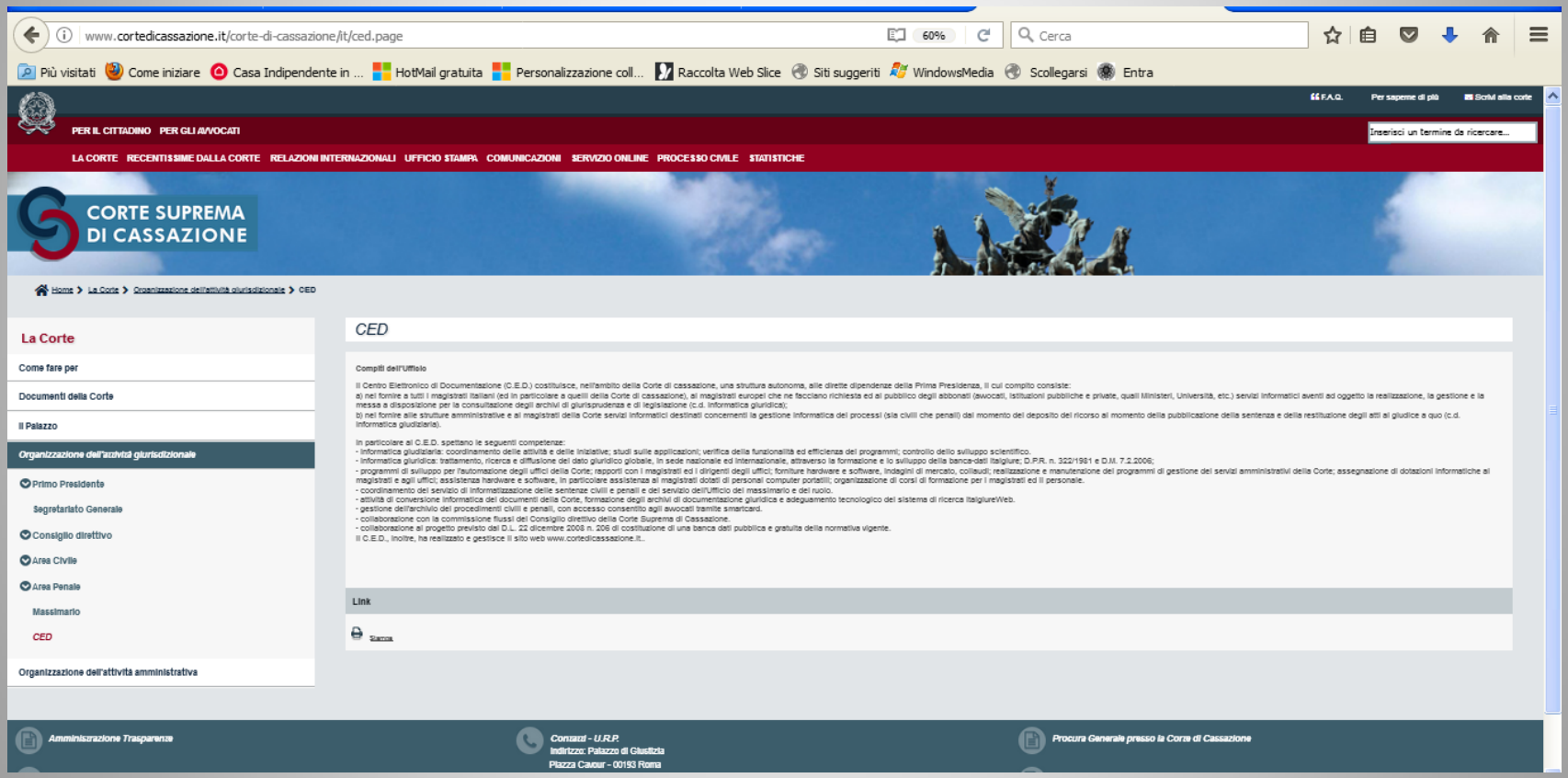


Informatizzazione e massimazione

- Massime e ciclo di diffusione e servizio nell'informazione giuridica
- Per le sentenze della Cassazione (Ufficio del Massimario e del Ruolo): raccolta e archivio delle massime in un massimario annuale e nei sistemi informatici del Centro elettronico di documentazione della Corte (CED), anche mediante indicizzazione e notazione di parole chiave utili alla ricerca testuale (→ rapporto tra massimazione e lessico [giuridico]).
- Finalità dell'archiviazione:
  - consentire il reperimento dei precedenti giurisprudenziali;
  - delineare un quadro degli orientamenti di legittimità su un determinato problema;
  - consolidare la giurisprudenza della Corte;
  - permettere un efficace svolgimento della funzione nomofilattica della Corte.

Su massime, massimazione e lingua giuridica cfr. M.V. Dell'Anna, *In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia*, Firenze, Cesati, 2017 (in particolare cap. 5, pp. 167-185)

CED


www.cortedicassazione.it/corte-di-cassazione/it/ced.page
Più visitati
Come iniziare
Casa Indipendente in ...
HotMail gratuita
Personalizzazione coll...
Raccolta Web Slice
Siti suggeriti
WindowsMedia
Scollegarsi
Entra
PER IL CITTADINO
PER GLI AVVOCATI
LA CORTE
RECENTISSIME DALLA CORTE
RELAZIONI INTERNAZIONALI
UFFICIO STAMPA
COMUNICAZIONI
SERVIZIO ONLINE
PROCESSO CIVILE
STATISTICHE
CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
La Corte
Come fare per
Documenti della Corte
Il Palazzo
Organizzazione dell'attività giurisdizionale
Primo Presidente
Segretariato Generale
Consiglio direttivo
Area Civile
Area Penale
Massimario
CED
Organizzazione dell'attività amministrativa
CED
Compiti dell'Ufficio
Link